(N. 1-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 GIUGNO 1953

Comunicata alla Presidenza il 30 luglio 1953

Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1953, n. 451, recante disposizioni sugli scrutini e sugli esami nelle scuole secondarie per l'anno scolastico 1952-53.

ONOREVOLI SENATORI. — Non abbiamo ancora in Italia una legge che regoli in modo definitivo gli esami di Stato nelle scuole secondarie secondo lo spirito e la lettera dell'articolo 33 della Costituzione. I tentativi fatti a questo fine nel 1949 dall'onorevole Gonella, allora Ministro della pubblica istruzione, e nel 1952 dall'onorevole Segni non ebbero successo: la prima volta la Camera dei deputati accantonò il disegno di legge presentato dal Ministro per inquadrare il problema nella generale riforma della Scuola, che si preannunziava come imminente; e la seconda volta emendò il progetto governativo, limitandone la validità all'anno scolastico 1951-52, e riservando a più maturo esame la regolamentazione definitiva della materia.

L'*iter* di questo secondo disegno di legge fu interrotto da una imprevedibile, prolungata vacanza dei lavori del Senato, e pertanto, nella imminenza degli esami, si provvide alla emanazione del decreto-legge 24 giugno 1952, numero 649, che fu convertito in legge con la legge 25 luglio 1952, n. 1059.

La Commissione, unanime, auspica che, nonostante le difficoltà di ordine tecnico e politico che la delicata materia comporta e di cui sono prova le su ricordate vicende, si possa uscire al più presto dallo stato di provvisorietà in cui ci si trova attualmente.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1300)

Nel febbraio 1953 il Ministro Segni presentò alla Camera un disegno di legge inteso a richiamare in vigore per il corrente anno scolastico le norme approvate per lo scorso anno.

La 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati il 13 marzo approvò in sede legislativa tale disegno di legge con due emendamenti, il primo dei quali (quello relativo all'articolo 5) riguarda le particolari esigenze dei candidati che nella provincia di Gorizia sono autorizzati a sostenere gli esami in lingua slovena, e dispone, per quel che concerne la Commissione esaminatrice, norme analoghe a quelle già in vigore nell'anno precedente per gli esami in lingua tedesca nella provincia di Bolzano; il secondo emendamento, relativo all'articolo 6, stabilisce che i membri, che il Presidente ha facoltà di aggregare alla Commissione giudicatrice per le materie speciali, siano scelti preferibilmente fra gli insegnanti di ruolo.

L'anticipato scioglimento del Senato ha interrotto anche quest'anno l'*iter* del disegno di legge: nell'imminenza degli esami si dovette pertanto emanare il decreto-legge 21 giugno 1953, n. 451, che è conforme al testo legislativo approvato dalla Camera dei deputati, e di cui si chiede la conversione in legge, secondo l'articolo 77 della Costituzione.

La vostra Commissione, unanime, vi propone di accogliere tale richiesta.

LAMBERTI, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

—

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto-legge 21 giugno 1953, n. 451, concernente disposizioni sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 1952-1953.